This page was exported from - L'Argine
Export date: Thu Apr 25 21:15:50 2024 / +0000 GMT

Europa, lavoro, umanità. Enrico Rossi per l'unità socialista

Il futuro della sinistra, il rapporto con il governo, la visione dell'**Europa** unita e la questione immigrazione. E' stato un intervento a tutto campo quello di **Enrico Rossi** a **Rainews24** nel corso dell'approfondimento del mattino. Secondo il presidente della **Regione Toscana** e co-fondatore di **Articolo UNO ? Mdp**, ?ha senso guardare in avanti e dare al popolo una grande forza di sinistra con generosità ed un programma forte e di cambiamento vero?, perchè o ?i ceti popolari troveranno soluzioni concrete in una forza che redistribuisce la ricchezza oppure le cercheranno in demagoghi e nazionalisti?.

Pisapia federatore, ma Articolo Uno non si scioglie

Rossi, nel corso della trasmissione, è tornato a parlare della manifestazione di sabato scorso in piazza **Santi Apostoli** a **Roma**, delle proposte che ne sono emerse . ?**Bersani** - ha sottolineato il fondatore di **Articolo Uno** - ha fatto soprattutto dal punto di vista programmatico, per il futuro, un discorso ineccepibile. L'architettura di quel discorso è davvero un programma di governo per una nuova politica economica e sociale. È una svolta a sinistra?. ?Si vince a sinistra - ha aggiunto - è dimostrato piuttosto chiaramente?. ?Noi ? dice **Rossi** - siamo una forza generosa e sappiamo di dover fare uno sforzo per un contributo alla aggregazione nella sinistra?. ?Pisapia può essere un federatore?, spiega il presidente della **Regione Toscana** che ha ribadito che all'ex sindaco di **Milano** è doveroso riconoscere ?di avere fatto un grande sforzo e di avere parlato per primo della necessità di costruire una alternativa al **Pd** renziano?.
A proposito del futuro di **Articolo UNO**, però, **Rossi** puntualizza: ?non vuol dire che ci sciogliamo in questo insieme?.

No alle fusioni a freddo. Leader, programmi e candidati scelti dal basso

Il progetto che ha in mente **Rossi** è quello di una grande sinistra che non si limita ?alla sommatoria di forze politiche?. Secondo **Rossi** è fondamentale ?aprirsi al civismo e all'ambientalismo?. Per l'esponente di **Mdp**, inoltre, non ci dovranno essere imposizioni dall'alto: ?il popolo della sinistra deve essere chiamato a esprimersi, su leader, programmi e candidati? e il programma dovrà ?essere forte e di cambiamento vero?.

Il compito di costruire una sinistra larga

?Costruire una forza autenticamente di sinistra che in parlamento possa pesare è una funzione che abbiamo il dovere di svolgere", è il compito che, per **Rossi**, spetta innanzitutto ad **Articolo Uno**. ?Può darsi che la prima volta non si possa vincere, ma potremo condizionare. Ed anche una leadership collettiva può essere apprezzata?.
Ma ammonisce **Rossi**: ?Noi nella costruzione della forza politica che si candida alle elezioni, non possiamo fare a meno della sinistra, cioè di Civati e Fratoianni e di raccogliere le istanze giunte dal movimento del Brancaccio?. Per **Rossi**, l'approccio non può cancellare le differenze ma non si deve restare ostaggi del passato: ?Ognuno con la sua storia, con i suoi errori ma con l'idea di guardare avanti e dare al Paese una grande forza di sinistra, aperta anche al contributo di forze più moderate che non si riconoscono nel Pd renziano?.

Mdp e il governo Gentiloni

This page was exported from - L'Argine
Export date: Thu Apr 25 21:15:52 2024 / +0000 GMT

"Come dice Pisapia, dobbiamo essere alternativi al Pd come possiamo dunque sostenere un governo fotocopia di quello di Renzi?". Secondo **Rossi**, esiste un problema di chiarimento del rapporto tra **Articolo UNO** e il governo **Gentiloni**. ?Su tanti temi ? ricorda **Rossi** - la maggioranza è autosufficiente, riceve i voti della **Lega**, di **Forza Italia**, di **Verdini**. E si dimentica di **Articolo Uno**?. Per questo si chiede se ?hanno ancora bisogno di quelli che **Renzi** considera traditori??. ?La posizione nostra nei confronti del **Governo Gentiloni** ? dice il presidente della **Toscana** - dovrà a mano a mano chiarirsi. Sui temi dobbiamo avere la forza di differenziarci maggiormente dal Pd, dobbiamo cominciare a farlo presto".
Soprattutto perché ?stare al governo a fare le politiche di destra è la morte dei partiti e della politica della sinistra, come è accaduto per esempio al **Pasok** in **Grecia** e al **Partito socialista** in **Francia**?.

Il Partito Democratico e la sinistra Pd
A proposito della direzione odierna del **Pd**, **Rossi** si è rivolto agli esponenti della minoranza, a cominciare da **Cuperlo** e **Orlando**. ?D**ovrebbero dire** ? afferma il fondatore di **Articolo UNO** - di guardare a sinistra e non a destra, e di guardare a **Mdp** e alla sinistra per cambiare il programma sociale ed economico su cui **Renzi** ha vinto il congresso?. ?Se leggo il programma di **Orlando** mi ritrovo in molte parti e c'è convergenza, purtroppo sono minoranza poco ascoltata nel **Pd**. **Renzi** dovrebbe riflettere?, ma - sottolinea **Rossi** - ?i piedi in due staffe non si possono tenere, e a una parte di loro dico 'vi aspettiamo'. ?Noi siamo al lavoro per costruire una grande forza di sinistra e centrosinistra, aperta, di fronte al fatto che il **Pd** renziano ha preso una strada diversa e ha messo in discussione gran parte dei valori e delle linee politiche di una forza di centrosinistra?.

I nostri avversari sono la destra e i 5 Stelle
Nel corso del dibattito, il presidente della **Toscana** ha tenuto a ribadire che ?nei contenuti discutiamo con tutti, ma noi ci qualifichiamo come avversari della destra, del centrodestra e anche di **M5s**?. In particolare sui 5 Stelle, la distanza riguarda ?questione pregiudiziale?: ?Il Movimento 5 Stelle è contrario alla democrazia rappresentativa. E io sono convinto che superare la democrazia rappresentativa porti al dispotismo?.

L'immigrazione e il rischio di rincorrere la destra
Alla domanda sul governo dell'immigrazione e l'accoglienza, **Rossi** ha risposto ?sto con **Leoluca Orlando**?, ricordando il passaggio dell'intervento che il sindaco di **Palermo** ha tenuto alla manifestazione del primo luglio. **Enrico Rossi** è convinto che ?il **Governo Gentiloni** continua a svolgere una funzione importante al centro del Mediterraneo di cui siamo orgogliosi come italiani?, ma contesta tentennamenti e cedimenti culturali: ?Ha preso la piega di rincorrere la destra, sull'idea dell'invasione. Il problema e' organizzare meglio l'accoglienza, dando un ruolo ai Comuni per l'integrazione. La **Caritas** ci dice che tanti arrivano, tanti se ne vanno. Sarebbe invece meglio organizzare meglio l'accoglienza. Non è vero che siamo di fronte a un'invasione. Se lo dici, sei vittima delle tue stesse macchinazioni e portiamo voti a destra?.
?Se partiamo così e non portiamo a casa nulla ? avverte **Rossi** - aumenteranno gli euroscettici, si rischia di aumentare il sentimento di chiusura e avversione contro **Europa**. Se si fa un atto forte si faccia fino in fondo, ma con la sicurezza che poi dall'**Europa** otteniamo qualcosa?.

L'Europa per il benessere di molti e di pochi
In chiusura di trasmissione il fondatore di **Articolo UNO** ha voluto ribadire che ?il campo di azione della sinistra moderna non può che essere l'Europa? e che la fonte di ispirazione non può che essere **Il Manifesto** di **Ventotene**, il vero testo fondativo dell'idea di **Europa Unita**. **Rossi** ricorda che **Il Manifesto** ha due capitoli: l'unità dell'**Europa** per evitare la guerra, e quello che dice che un' **Europa unita** non può che essere socialista ?per dare il benessere a tutti e non solo a pochi?. **Rossi** dice no ?all'**Europa** dei muri e dei carri armati al **Brennero**, e dei nazionalismi regionalisti come in **Catalogna**, sciommiottati in **Lombardia**. Sono processi che ci riportano al passato. Bisogna rilanciare un'**Europa** solidale, dei lavoratori e dei diritti?.

Nella foto di copertina: Enrico Rossi negli studi di RaiNews24, insieme a Gianfranco Pasquino e al conduttore del programma Roberto Vicaretti